



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

16 FEBBRAIO 2022

### IN PRIMO PIANO:

- [Sport sociale e di base: Uisp e altri Eps scrivono a Draghi e Mattarella. Otto Enti di Promozione sportiva fanno appello alle massime istituzioni: prima il Covid e ora il caro-bollette, servono aiuti urgenti](#)
- ["La Fifa deve parlare pubblicamente della situazione in Qatar", Amnesty International France e Football Supporters Europe uniscono le forze per esigere il rispetto dei diritti umani](#)
- [Il caso Valieva, in caso di medaglia i risultati saranno provvisori. La delusione della Wada e le critiche dell'atleta Usa Richardson](#)

### ALTRE NOTIZIE

- [Lega Serie A, fumata nera per il presidente. Vezzali: "Le contrapposizioni non aiutano"](#)
- [Sport e Salute](#): firmato protocollo con il Ministero dell'Istruzione
- La Ue chiede lo [stop alle pubblicità di alcolici nello sport](#)
- [Il club di Josh Cavallo sta organizzando un "Pride Game"](#) per l'inclusione LGBTQI+

- [Mandato d'arresto internazionale per Robinho](#) ma il Brasile non lo estraderà
- Verso un [servizio civile italo-francese](#), siglata l'intesa

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Varese: la ricerca di nuovi arbitri di pallacanestro](#)
- [Uisp Sicilia: sabato al via il progetto "Sport popolare in spazio pubblico"](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Pillole di Movimento a Bolzano: l'intervento del coordinatore delle attività Uisp legate al progetto Andrea Salute nel podcast "Post-it" di Rai BZ](#)
- [Pillole di Movimento: il testimonial Lodo Guenzi spiega come vincere la pigrizia](#)
- [Uisp Emilia-Romagna: nella palestra ATC Uisp le attività di Core Work](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

## Sport sociale e di base: Uisp e altri Eps scrivono a Draghi e Mattarella

*Otto Enti di Promozione sportiva fanno appello alle massime istituzioni: prima il Covid e ora il caro-bollette, servono aiuti urgenti*

Lo sport sociale e di base chiede alle massime istituzioni attenzione e sensibilità. Anche l'Uisp ha sottoscritto **le due lettere che i principali enti di promozione sportiva** hanno inviato al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e al Presidente del Consiglio, Mario Draghi. L'appello è stato inviato anche a Valentina Vezzali, sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport.

Ecco il testo:

Ill.mo Presidente,

l'agenda di Governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto "caro bollette" e al tasso di inflazione.

Il comparto dello Sport **ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia**, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica.

Tuttavia, l'associazionismo sportivo, che nel nostro Paese **rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit**, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza.

L'aumento spropositato del costo dell'energia **sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale** ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità.

A rischio, pertanto, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale.

Crediamo che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di **rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva**, impegnando importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età.

Vista la Sua sensibilità e attenzione costante verso il mondo che noi rappresentiamo, siamo convinti che, anche in questo momento, non farà mancare la Sua azione attiva.

La ringraziamo, pertanto, con la deferenza dovuta alla Sua persona.

Roma li 14/02/2022

*Antonino Viti – ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani)*

*Bruno Molea – AiCS (Associazione Italiana Cultura Sport)*

*Claudio Barbaro – ASI (Associazioni Sportive Sociali Italiane)*

*Franco Proietti - CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale)*

*Vittorio Bosio - CSI (Centro Sportivo Italiano)*

*Gian Francesco Lupattelli - MSP (Movimento Sportivo Popolare Italia)*

*Tiziano Pesce - UISP (Unione Italiana Sport Per tutti)*

*Damiano Lembo - US ACLI (Unione Sportiva ACLI)*



## **SPORT. GLI EPS SCRIVONO A MATTARELLA E DRAGHI: SERVONO SOSTEGNI URGENTI**

"SETTORE IN GINOCCHIO PRIMA PER PANDEMIA E ORA PER CARO BOLLETTE" (DIRE) Roma, 15 feb. - Lo sport sociale e di base chiede alle massime istituzioni del Paese attenzione e sensibilità. I principali Enti di promozione sportiva hanno inviato al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e al presidente del Consiglio, Mario Draghi questa lettera appello. Le firme sono di Acsi, Aics, Asi, Csen, Csi, Msp, Uisp, UsAcli. "Il comparto dello sport ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica", scrivono gli Enti, spiegando che "tuttavia l'associazionismo sportivo, che nel nostro Paese rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza". Per gli Eps "l'aumento spropositato del costo dell'energia sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale e ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità".

Dunque "a rischio, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello **sport** e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale". In conclusione "crediamo che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva, impegnando importanti risorse finanziarie e

provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età". La lettera è firmata da Antonino Viti - ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani); Bruno Molea - AiCS (Associazione Italiana Cultura **sport**); Claudio Barbaro - ASI (Associazioni Sportive Sociali Italiane); Franco Proietti - CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale); Vittorio Bosio - CSI (Centro Sportivo Italiano); Gian Francesco Lupattelli - MSP (Movimento Sportivo Popolare Italia); Tiziano Pesce - UISP (Unione Italiana **sport** Per tutti); Damiano Lembo - US ACLI (Unione Sportiva ACLI)



## **+++OTTO ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA A DRAGHI E MATTARELLA, DATECI OSSIGENO+++**

(ANSA) - ROMA, 15 FEB - Otto Enti di Promozione sportiva fanno appello alle massime istituzioni: prima il Covid e ora il caro-bollette, servono aiuti urgenti. Per questo, stamane è partita una missiva firmata all'indirizzo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del premier Mario Draghi, firmata da Acsi, Aics, Asi, Csen, Csi, Msp, Uisp e Us Acli in cui dopo aver "subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia", il comparto dello sport di base, che rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit, da un lato lamenta come "l'aumento spropositato del costo dell'energia" stia "mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale", dall'altro sottolinea che "questa è l'occasione, da parte del Governo, di rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva, impegnando importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età". (ANSA).



## **Sport, associazioni scrivono a Draghi: "Settore a rischio, convinti del suo impegno per salvarlo"**

Ill.mo Presidente, l'agenda di Governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto "caro bollette" e al tasso di inflazione. **Il**

**comparto dello Sport ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia**, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica. Tuttavia, l'associazionismo sportivo, che nel nostro Paese rappresenta il 33% di tutte le Istituzioni non profit, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le Istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza". Lo scrivono in **una lettera inviata al presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi** i presidenti delle associazioni sportive Antonino Viti dell'Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani), Bruno Molea dell'Aics (Associazione Italiana Cultura Sport), Claudio Barbaro dell'Asi (Associazioni Sportive Sociali Italiane), Franco Proietti del Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale), Vittorio Bosio del Csi (Centro Sportivo Italiano), Gian Francesco Lupattelli dell'Msp (Movimento Sportivo Popolare Italia), Tiziano Pesce della Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) e Damiano Lembo dell'Us Acli (Unione Sportiva Acli).

**"L'aumento spropositato del costo dell'energia -proseguono le associazioni sportive- sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale** ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità. A rischio, pertanto, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale".

"Crediamo -concludono- che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di **rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva**, impegnando importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età. Convinti di un Suo conseguente impegno in tal senso. La ringraziamo, pertanto, con la deferenza dovuta alla Sua persona".

RIPRODUZIONE RISERVATA  
© COPYRIGHT ADNKRONOS



# Enti di promozione sportiva scrivono a Vezzali: "Servono aiuti urgenti"

Lo sport di base e sociale chiede alle massime istituzioni attenzione e sensibilità. **I principali enti di promozione sportiva Acsi, Aics, Asi, Csen, Csi, Msp, Uisp, Us Acli hanno inviato una lettera alla sottosegretaria di Stato alla presidenza del Consiglio Dei Ministri con delega allo sport, On. Valentina Vezzali**, in cui chiedono aiuti urgenti a difesa del movimento sportivo di base: “Dopo pandemia, ora il caro-bollette: a rischio un'intera filiera dell'economia sociale del nostro paese”.

“L'agenda di governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto ‘caro bollette’ e al tasso di inflazione. Il comparto dello sport ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica – scrivono i presidenti degli 8 enti di promozione sportiva -. Tuttavia, l'associazionismo sportivo, che nel nostro paese rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza”.

L'aumento “spropositato” del costo dell'energia – si legge nella missiva a Draghi e a Mattarella – “sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità. A rischio, pertanto, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale”.

Da qui, la richiesta di aiuti urgenti. “Crediamo che sia proprio questa l'occasione, da parte del governo, di rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva, impegnando importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età”.



# Sport sociale, covid e caro-bollette: “Servono risorse e provvedimenti immediati”

Gli enti di promozione sportiva scrivono a Draghi e Mattarella: "L'aumento spropositato del costo dell'energia sta mettendo in ginocchio questa grande infrastruttura sociale". L'associazionismo sportivo rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit

ROMA - Gli enti di promozione sportiva scrivono una lettera-appello al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e al presidente del Consiglio, Mario Draghi, per chiedere attenzione, sensibilità e sostegno per lo sport sociale e di base, messo in difficoltà dalla pandemia prima e ora dal cosiddetto caro-bollette. A firmare il documento Antonino Viti - Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani); Bruno Molea - Aics (Associazione Italiana Cultura Sport); Claudio Barbaro - Asi (Associazioni Sportive Sociali Italiane); Franco Proietti - Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale); Vittorio Bosio - Csi (Centro Sportivo Italiano); Gian Francesco Lupattelli - Msp (Movimento Sportivo Popolare Italia); Tiziano Pesce - Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) e Damiano Lembo - Us Acli (Unione Sportiva Acli).

“L'agenda di Governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto 'caro bollette' e al tasso di inflazione. – si legge - Il comparto dello sport **ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia**, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica. Tuttavia, l'associazionismo sportivo, che nel nostro paese **rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit**, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza”.

A preoccupare ora gli enti è “**l'aumento spropositato del costo dell'energia**” che “**sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale** ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità”.

“A rischio, pertanto, - spiegano i promotori - oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale”.

Crediamo che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di **rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva**, impegnando **importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati**, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età”.

© Riproduzione riservata



## **Sos dallo sport di base a Mattarella e Draghi: servono aiuti urgenti**

Sos dallo sport di base. Otto Enti di Promozione sportiva scrivono al presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio per lanciare un appello: prima il Covid e ora il caro-bollette, servono aiuti urgenti che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione delle persone per tutte le età.

Ecco il testo:

*Ill.mo Presidente,*

*l'agenda di Governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto "caro bollette" e al tasso di inflazione.*

*Il comparto dello Sport ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica.*

*Tuttavia, l'associazionismo sportivo, che nel nostro Paese rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza.*

*L'aumento spropositato del costo dell'energia sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità.*

*A rischio, pertanto, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale.*

*Crediamo che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva, impegnando importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età.*

*Vista la Sua sensibilità e attenzione costante verso il mondo che noi rappresentiamo, siamo convinti che, anche in questo momento, non farà mancare la Sua azione attiva.*

*La ringraziamo, pertanto, con la deferenza dovuta alla Sua persona.*

*Roma li 14/02/2022*

Antonino Viti – **ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani)**

Bruno Molea – **AiCS (Associazione Italiana Cultura Sport)**

Claudio Barbaro – **ASI (Associazioni Sportive Sociali Italiane)**

Franco Proietti – **CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale)**

Vittorio Bosio – **CSI (Centro Sportivo Italiano)**

Gian Francesco Lupattelli – **MSP (Movimento Sportivo Popolare Italia)**

Tiziano Pesce – **UISP (Unione Italiana Sport Per tutti)**

Damiano Lembo – **US ACLI (Unione Sportiva ACLI)**

**PRIMAPRESS**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

## **Caro-energia: bollette alle stelle per gli impianti sportivi. Otto enti scrivono a Draghi, Mattarella e Vezzali**

(PRIMAPRESS) - ROMA - Il caro-energia ha messo in ginocchio le strutture sportive con bollette che in alcuni casi sono arrivate sino a 40 mila euro da pagare in un'unica soluzione. Così otto enti di promozione sportiva (Acsi, Aics, Asi, Csen, Csi, Msp, Uisp, e Us Acli) hanno inviato quest'oggi una nota al premier Mario Draghi, al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e alla Sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali per chiedere "ossigeno" in una situazione

divenuta insostenibile. Il comparto dello sport - scrivono gli enti sportivi - hanno già subito un durissimo colpo durante la pandemia ed ora il costo sproporzionato dell'energia "sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale". Il comparto dello sport di base rappresenta il 33% di tutte le istituzioni no-profit. Un asset importante per il tessuto sociale paese e per la funzione di salvaguardia della salute diffusa sul territorio. "È l'occasione da parte del Governo di dimostrare il riconoscimento alla cultura motoria e sportiva" si legge ancora nella nota.

"È singolare che mentre i nostri atleti si stanno facendo onore ai Giochi Olimpici di Pechino qui in Italia dobbiamo combattere per salvaguardare la funzione dello sport di base" ha commentato il presidente di Msp Italia, GianFrancesco Lupattelli auspicando un intervento immediato da parte del governo. - (PRIMAPRESS)



## Sport base, principali Eps chiedono attenzione a Draghi e Mattarella

Chiesti in una lettera aiuti urgenti

Roma, 15 feb. (askanews) – Lo sport di base e sociale chiede alle massime istituzioni attenzione e sensibilità. I principali enti di promozione sportiva Acsi, Aics, Asi, Csen, Csi, Msp, Uisp, Us Acli hanno inviato una lettera al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al Presidente del Consiglio Mario Draghi in cui chiedono aiuti urgenti a difesa del movimento sportivo di base: “Dopo pandemia, ora il caro-bollette: a rischio un’intera filiera dell’economia sociale del nostro Paese”.

“L’agenda di governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto ‘caro bollette’ e al tasso di inflazione. Il comparto dello sport ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica – scrivono i presidenti degli otto enti di promozione sportiva – Tuttavia, l’associazionismo sportivo, che nel nostro Paese rappresenta il 33 per cento di tutte le istituzioni non profit, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell’emergenza”.

L’aumento “spropositato” del costo dell’energia – si legge ancora nella missiva inviata a Draghi e a Mattarella – “sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all’impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità. A rischio, pertanto, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c’è un’intera filiera dell’economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell’attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale”.

Da qui, la richiesta di aiuti urgenti. “Crediamo che sia proprio questa l’occasione, da parte del

governo, di rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva, impegnando importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età”.



## Sport sociale e di base: lettera di 8 EPS a Draghi e Mattarella

Otto **Enti di Promozione sportiva** fanno appello alle massime istituzioni: prima il Covid e ora il caro-bollette, servono aiuti urgenti.

*"Ill.mo Presidente,*

*l'agenda di Governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto "caro bollette" e al tasso di inflazione.*

*Il comparto dello Sport **ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia**, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica.*

*Tuttavia, l'associazionismo sportivo, che nel nostro Paese **rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit**, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza.*

*L'aumento spropositato del costo dell'energia **sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale** ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità.*

*A rischio, pertanto, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale.*

*Crediamo che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di **rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva**, impegnando importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età.*

*Vista la Sua sensibilità e attenzione costante verso il mondo che noi rappresentiamo, siamo convinti che, anche in questo momento, non farà mancare la Sua azione attiva.*

*La ringraziamo, pertanto, con la deferenza dovuta alla Sua persona.*

*Roma li 14/02/2022*

*Antonino Viti – **ACSI** (Associazione Centri Sportivi Italiani)*

*Bruno Molea – **AiCS** (Associazione Italiana Cultura Sport)*

*Claudio Barbaro – **ASI** (Associazioni Sportive Sociali Italiane)*

*Franco Proietti – **CSEN** (Centro Sportivo Educativo Nazionale)*

*Vittorio Bosio – **CSI** (Centro Sportivo Italiano)*

*Gian Francesco Lupattelli – **MSP** (Movimento Sportivo Popolare Italia)*

*Tiziano Pesce – **UISP** (Unione Italiana Sport Per tutti)*

*Damiano Lembo – **US ACLI** (Unione Sportiva ACLI)*



**IL DUBBIO**

## **Sport: enti promozione scrivono a Vezzali, 'servono aiuti urgenti'**

*Roma, 15 feb. - (Adnkronos) - Lo sport di base e sociale chiede alle massime istituzioni attenzione e sensibilità. I principali enti di promozione sportiva Acsi, Aics, Asi, Csen, Csi, Msp, Uisp, Us Acli hanno inviato una lettera alla sottosegretaria di Stato alla presidenza del Consiglio Dei Ministri [...]*

Roma, 15 feb. – (Adnkronos) – Lo sport di base e sociale chiede alle massime istituzioni attenzione e sensibilità. I principali enti di promozione sportiva Acsi, Aics, Asi, Csen, Csi, Msp, Uisp, Us Acli hanno inviato una lettera alla sottosegretaria di Stato alla presidenza del Consiglio Dei Ministri con delega allo sport, On. Valentina Vezzali, in cui chiedono aiuti urgenti a difesa del movimento sportivo di base: “Dopo pandemia, ora il caro-bollette: a rischio un’intera filiera dell’economia sociale del nostro paese”.

“L’agenda di governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto ‘caro bollette’ e al tasso di inflazione. Il comparto dello sport ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica – scrivono i presidenti degli 8 enti di promozione sportiva -. Tuttavia, l’associazionismo

sportivo, che nel nostro paese rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza".

**la difesa** del popolo  
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

## **Sport sociale, covid e caro-bollette: “Servono risorse e provvedimenti immediati”**

**Gli enti di promozione sportiva scrivono a Draghi e Mattarella: "L'aumento spropositato del costo dell'energia sta mettendo in ginocchio questa grande infrastruttura sociale".  
L'associazionismo sportivo rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit**

Gli enti di promozione sportiva scrivono una lettera-appello al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e al presidente del Consiglio, Mario Draghi, per chiedere attenzione, sensibilità e sostegno per lo sport sociale e di base, messo in difficoltà dalla pandemia prima e ora dal cosiddetto caro-bollette. A firmare il documento Antonino Viti - Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani); Bruno Molea - Aics (Associazione Italiana Cultura Sport); Claudio Barbaro - Asi (Associazioni Sportive Sociali Italiane); Franco Proietti - Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale); Vittorio Bosio - Csi (Centro Sportivo Italiano); Gian Francesco Lupattelli - Msp (Movimento Sportivo Popolare Italia); Tiziano Pesce - Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) e Damiano Lembo - Us Acli (Unione Sportiva Acli).

“L'agenda di Governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto ‘caro bollette’ e al tasso di inflazione. – si legge - Il comparto dello sport **ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia**, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica. Tuttavia, l'associazionismo sportivo, che nel nostro paese **rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit**, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza”.

A preoccupare ora gli enti è **“l'aumento spropositato del costo dell'energia”** che **“sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale** ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità”.

“A rischio, pertanto, - spiegano i promotori - oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale”.

Crediamo che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di **rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva**, impegnando **importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati**, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età".



## **Sport sociale e di base: Uisp e altri Eps scrivono a Draghi e Mattarella**

**Otto Enti di Promozione sportiva fanno appello alle massime istituzioni: prima il Covid e ora il caro-bollette, servono aiuti urgenti**

Lo sport sociale e di base chiede alle massime istituzioni attenzione e sensibilità. Anche l'Uisp ha sottoscritto le due lettere che i principali enti di promozione sportiva hanno inviato al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e al Presidente del Consiglio, Mario Draghi.

Ecco il testo:

Ill.mo Presidente,

l'agenda di Governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto "caro bollette" e al tasso di inflazione.

Il comparto dello Sport ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica.

Tuttavia, l'associazionismo sportivo, che nel nostro Paese rappresenta il 33% di tutte le istituzioni non profit, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell'emergenza.

L'aumento spropositato del costo dell'energia sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità.

A rischio, pertanto, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale.

Crediamo che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva, impegnando importanti risorse finanziarie

e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età.

Vista la Sua sensibilità e attenzione costante verso il mondo che noi rappresentiamo, siamo convinti che, anche in questo momento, non farà mancare la Sua azione attiva.

La ringraziamo, pertanto, con la deferenza dovuta alla Sua persona.

Roma li 14/02/2022

*Antonino Viti* - ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani)

*Bruno Molea* - AiCS (Associazione Italiana Cultura Sport)

*Claudio Barbaro* - ASI (Associazioni Sportive Sociali Italiane)

*Franco Proietti* - CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale)

*Vittorio Bosio* - CSI (Centro Sportivo Italiano)

*Gian Francesco Lupattelli* - MSP (Movimento Sportivo Popolare Italia)

*Tiziano Pesce* - UISP (Unione Italiana Sport Per tutti)

*Damiano Lembo* - US ACLI (Unione Sportiva ACLI)



## **Le associazioni sportive al Governo: “Stiamo morendo, dateci aiuti economici”**

Bollette salate, gestione degli impianti e crisi sanitaria. Gli strascichi della chiusura si fanno fortemente sentire

Roma – “Ill.mo Presidente, l’agenda di Governo sta affrontando in questi giorni il tema dei nuovi interventi in risposta al cosiddetto “caro bollette” e al tasso di inflazione. Il comparto dello Sport ha subito un durissimo colpo in questi due anni di pandemia, poiché ha pagato, più di altri, le drastiche restrizioni che si sono rese necessarie per salvaguardare la salute pubblica. Tuttavia, l’associazionismo sportivo, che nel nostro Paese rappresenta il 33% di tutte le Istituzioni non profit, ha continuato a garantire attività motoria e sportiva nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza. Inoltre, ha partecipato attivamente alla rete di protezione sociale che il mondo del terzo settore ha messo a disposizione, nel rapporto con le Istituzioni locali, per garantire interventi a sostegno delle famiglie in tutto il periodo dell’emergenza”.

Lo scrivono in una lettera inviata al presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi i **presidenti delle associazioni sportive** Antonino Viti dell'Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani), Bruno Molea dell'Aics (Associazione Italiana Cultura Sport), Claudio Barbaro dell'Asi (Associazioni Sportive Sociali Italiane), Franco Proietti del Csen (Centro Sportivo Educativo Nazionale), Vittorio Bosio del Csi (Centro Sportivo Italiano), Gian Francesco Lupattelli dell'Msp (Movimento Sportivo Popolare Italia), Tiziano Pesce della Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) e Damiano Lembo dell'Us Acli (Unione Sportiva Acli).

“L'aumento spropositato del costo dell'energia –**proseguono le associazioni sportive**– sta mettendo letteralmente in ginocchio questa grande infrastruttura sociale ed ha già fatto registrare chiusure di tante realtà associative locali che non hanno retto all'impatto della crisi sanitaria, con conseguente allentamento dei sistemi di coesione sociale nelle nostre comunità. A rischio, pertanto, oltre ai gestori degli impianti sportivi, c'è un'intera filiera dell'economia sociale del nostro Paese che comprende le tantissime piccole e grandi esperienze associative che fanno dello sport e dell'attività fisica uno strumento per la costruzione di una società resiliente e sostenibile, considerando il più ampio processo di ripresa economica e sociale”.

“Crediamo –**concludono**– che sia proprio questa l'occasione, da parte del Governo, di rendere tangibili tutti i valori che si riconoscono alla cultura motoria e sportiva, impegnando importanti risorse finanziarie e provvedimenti immediati, che possano dare ossigeno ad un settore fondamentale per gli effetti che esso ha sulla salute, l'inclusione sociale e l'educazione di tutte le persone per tutte le età. Convinti di un Suo conseguente impegno in tal senso. La ringraziamo, pertanto, con la deferenza dovuta alla Sua persona”. (Adnkronos)



## Il caso Valieva, in caso di medaglia i risultati saranno provvisori

*Il capo dell'Usada: "C'è doping internazionale"*

I risultati del pattinaggio artistico olimpico individuale femminile saranno provvisori in caso di medaglia della pattinatrice russa Kamila Valieva. Lo ha dichiarato il Comitato Olimpico Internazionale. Valieva, 15 anni, è risultata positiva alla trimetazidina, una medicina per il cuore vietata, in un campione prelevato ai campionati russi il 25 dicembre. La Corte Arbitrale dello Sport (Tas) lunedì ha confermato la revoca della sospensione provvisoria da parte di un comitato disciplinare dell'ente antidoping russo Rusada, respingendo i ricorsi del Cio, dell'ente di pattinaggio Isu e dell'Agenzia mondiale antidoping (Wada).

Il portavoce del Cio Mark Adams ha detto che i risultati della competizione di pattinaggio sarebbero stati contrassegnati da un asterisco e che non si sarebbe tenuta alcuna cerimonia floreale, se Valieva dovesse salire sul podio. Attualmente guida la

competizione, con il round finale che si terrà giovedì. Adams ha detto che il caso era in corso ed era inappropriato trarre conclusioni. "Per quanto ne so, il campione B non è stato ancora aperto", ha detto Adams spiegando che la "prima priorità" era il benessere di Valieva. "Lei è al centro di molte speculazioni e deve essere molto dura per lei", ha detto.

"Dobbiamo essere tutti molto, molto responsabili del modo in cui discutiamo di questo problema e che vi ricordo non è stato ancora chiuso", ha detto. Valieva ha aiutato la Russia a vincere l'oro a squadre olimpiche il giorno prima dell'arrivo della notizia del test positivo, i cui risultati sono anche considerati provvisori, ha detto Adams.

### **Il capo dell'Usada: "Nel caso Valieva c'è doping internazionale"**

Nel caso Valieva c'è doping intenzionale. È quanto sostiene Travis Tygart, numero uno dell'Usada, l'agenzia antidoping statunitense. Stando al "New York Times" che cita i documenti depositati al Tas, in occasione della positività del 25 dicembre scorso, nel campione della pattinatrice russa sarebbero state trovate tracce di tre sostanze correlate al trattamento delle malattie cardiache, due delle quali - ipossene ed L-carnitina - non sono vietate sebbene sospette. "Sembra essere il caso di un tentativo piuttosto deliberato di utilizzare sostanze per migliorare le prestazioni", sostiene alla Cnn Tygart, secondo il quale anche il livello di concentrazione (2,1 ng/ml) "è coerente con un uso intenzionale. Qui c'è una quindicenne e dobbiamo chiederci: ha i mezzi, le conoscenze e le risorse finanziarie per trovare dei farmaci utili ad aumentare la resistenza e ridurre la fatica? Secondo me no ma è chiaro che c'è stato il tentativo di ricorrere a delle sostanze per aumentare le prestazioni. La presenza di queste tre sostanze dimostra l'intento di provare tre percorsi diversi che alla fine producono lo stesso impatto sulle prestazioni, ovvero maggiore resistenza e minore stanchezza".

La tesi difensiva della Valieva verte invece sulla contaminazione: la pattinatrice avrebbe bevuto dallo stesso bicchiere del nonno, che è solito accompagnarla agli allenamenti, e che fa uso di un farmaco - da qui la positività alla trimetazidina - per problemi di cuore. Lo staff legale della Valieva ha inoltre sostenuto che la concentrazione di trimetazidina era "trascurabile".

**La Gazzetta dello Sport**

Tutto il rosa  della vita

# Il presidente Wada attacca: "Delusi dalla decisione Tas su Valieva"

**Banka, numero 1 dell'agenzia mondiale antidoping: "Situazione controversa. Il codice non prevede eccezioni speciali alla cosiddetta sospensione temporanea in caso di minori"**

Il presidente dell'Agenzia mondiale antidoping (Wada) Witold Banka attacca e critica la decisione della Corte arbitrale per lo sport (Tas) di revocare la sospensione provvisoria della pattinatrice artistica russa Kamila Valieva, risultata positiva e ciononostante in gara per l'oro individuale.

## SOSTANZA

Valieva era stata provvisoriamente squalificata l'8 febbraio, quando un campione prelevato nel dicembre dello scorso anno ha restituito un risultato positivo alla trimetazidina, con un farmaco per curare l'angina pectoris. Le è stato permesso di continuare a gareggiare a Pechino 2022 dopo che la commissione disciplinare dell'Agenzia antidoping russa (Rusada) ha revocato il divieto il 9 febbraio. La Wada, il Comitato olimpico internazionale e l'Unione internazionale di pattinaggio hanno presentato ricorso contro la decisione della Rusada con il Tas che lunedì ha rifiutato di imporre una sospensione provvisoria alla Valieva. "Siamo delusi dal modo in cui il Tribunale Arbitrale ha affrontato questa sentenza. Non so perché il Tas abbia scelto di non fare affidamento sul Codice mondiale antidoping. Questa è una decisione molto controversa, perché il codice non prevede eccezioni speciali alla cosiddetta sospensione temporanea in caso di minori", ha detto Banka ai media polacchi. La Roc ha dichiarato venerdì che sta "prendendo misure globali per proteggere i diritti e gli interessi dei membri del team Roc e per mantenere la medaglia d'oro olimpica vinta in una competizione leale" in una dichiarazione ufficiale.

## ERRORE

Banka ha poi affermato che Rusada ha commesso un errore. "Di solito, le agenzie nazionali antidoping contrassegnano campioni importanti come priorità, e quindi non ci sono problemi con un risultato rapido o possibili ritardi. Rusada non lo ha fatto. Quindi, il laboratorio svedese non sapeva che un determinato campione doveva essere testato molto rapidamente. Questo è un errore della Rusada", ha affermato il presidente della Wada. "Il doping sui minori è un reato nello sport. Chi lo fa dovrebbe finire in carcere. Il loro posto è lì. In molti paesi esistono normative, ad esempio in Polonia, dove tali atti sono punibili con la reclusione fino a tre anni. E penso che dovrebbero essere puniti in questo modo. È ancora un grosso problema di cultura negli sport russi. Ci sono ancora allenatori, medici e attivisti che dopano i minori", ha aggiunto Banka. "Ora ci aspettiamo da loro un'indagine

molto approfondita su questa questione. Allo stesso tempo, la Wada condurrà le proprie indagini”, ha affermato.



## **Il CIO respinge le critiche di Richardson sul caso Valieva , dopo che la velocista ha accusato pregiudizi razziali a proprio danno**

**Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha affermato che non c'è una "grande somiglianza" tra i casi di violazione antidoping della pattinatrice artistica Kamila Valieva e della velocista Sha'Carri Richardson, dopo che l'atleta americana ha suggerito che ci fosse un pregiudizio razziale nella sua decisione .**

Dopo che è stato confermato che la quindicenne Valieva sarebbe stata idonea a competere nel singolo femminile, la Richardson ha pubblicato su *Twitter* una serie di messaggi in cui criticava l'indennità, confrontandola con il suo caso.

Richardson, che era stata una delle favorite nei 100 metri femminili prima dei riorganizzati Giochi Olimpici del 2020 a Tokyo lo scorso anno, è risultata positiva al tetraidrocannabinolo - noto anche come THC - alle prove olimpiche degli Stati Uniti.

Il test indicava che la sostanza vietata era nel suo campione di urina il 19 giugno, che in seguito ha ammesso proveniva dal fumo di cannabis mentre piangeva la morte di sua madre, morta una settimana prima della sua gara di qualificazione.

Il THC non è stato associato al miglioramento delle prestazioni.

La Richardson è stata squalificata per un mese dall'Agenzia antidoping degli Stati Uniti (USADA) a partire dalla sua ultima data di competizione, il 28 giugno, il che significa che sarebbe stata idonea a competere di nuovo il 27 luglio.

Sebbene questo periodo di ineleggibilità non abbia coperto i 100 metri femminili a Tokyo 2020, i risultati di Richardson alle prove sono stati dichiarati nulli, il che significa che non è arrivata tra le prime tre in finale, un requisito per i selezionatori statunitensi.

Il caso di violazione antidoping di Valieva è in corso, con la minore, che sta gareggiando per il Comitato Olimpico Russo (ROC), che è stata autorizzata a competere nel singolo femminile dopo che la Corte Arbitrale dello Sport (CAS) ha revocato la sua sospensione provvisoria nonostante appelli.

L'Agenzia internazionale di test, a nome del CIO, l'Agenzia mondiale antidoping (WADA) e l'Unione internazionale di pattinaggio hanno tutti presentato appello per ripristinare la sospensione che avrebbe vietato a Valieva di partecipare agli eventi femminili a Pechino 2022.

"Possiamo ottenere una risposta solida sulla differenza tra la sua situazione e la mia?" ha detto Richardson su *Twitter*.

"Mia madre è morta e io non posso correre ed è stato anche favorito per piazzarmi tra i primi tre.

"L'unica differenza che vedo è che sono una giovane donna nera."

La velocista ha aggiunto ulteriori post sulla controversia in corso, ribadendo la sua opinione che fosse correlata al pregiudizio razziale.

"È tutto nella pelle", seguì.

"Il THC non è sicuramente un miglioramento delle prestazioni!!!

"Non è riuscito a dicembre e il mondo solo ora sa, tuttavia il mio risultato è stato pubblicato entro una settimana e il mio nome e il mio talento sono stati massacrati per le persone".

Il 21enne si riferiva al test positivo di Valieva per la sostanza vietata trimetazidina, un medicinale solitamente usato per prevenire gli attacchi di angina e aiutare il flusso sanguigno al cuore.

La pattinatrice artistica ha affermato che il suo campione positivo proveniva dalla contaminazione da farmaci per il cuore di suo nonno.

Il campione positivo di Valieva è stato il 25 dicembre durante i Campionati russi di pattinaggio di figura a San Pietroburgo.

Non sono ancora chiare le ragioni per cui il campione del laboratorio di Stoccolma accreditato dalla WADA ha richiesto fino al 7 febbraio in Russia - l'8 febbraio a Pechino a causa delle differenze di fuso orario - per la notifica alle parti.

Richardson avrebbe potuto essere selezionata per la staffetta 4x100m femminile, ma non è stata scelta, il che significa che ha saltato le Olimpiadi.

In un altro tweet, il velocista ha affermato che a nessun atleta di colore era stato concesso il privilegio di competere mentre era in corso un caso.

La sua compagna di squadra Brianna McNeal è stata, tuttavia, in grado di competere per protesta alle prove olimpiche statunitensi mentre era indagata per "manomissione del processo di test antidoping".

Successivamente è stata bandita per cinque anni dall'Unità di integrità atletica per l'offesa e Gabbi Cunningham, quarta classificata, ha preso il suo posto nella squadra olimpica nei 100 metri a ostacoli femminili.

L'avvocato e consigliere generale Emir Crowne ha osservato di aver assicurato un "solievo provvisorio" per il lanciatore di discus giamaicano Traves Smikle, anche lui nero, nel suo caso CAS nel 2015.

Smikle ha scontato due anni di squalifica per essere risultato positivo alla sostanza vietata e al diuretico idroclorotiazide.

In seguito ha vinto l'argento ai Giochi Panamericani del 2019 e ai Giochi del Commonwealth del 2018 nell'evento.

Quando è stata posta una domanda nella conferenza stampa di oggi sui commenti di Richardson, il portavoce del CIO Mark Adams ha affermato che erano dissimili.

"Ovviamente ogni singolo caso è molto diverso, questo [di Valieva] non ha ancora raggiunto la fine del suo caso", ha detto Adams.

"Per quanto riguarda il caso della signora Richardson, è risultata positiva il 19 giugno, molto prima dei Giochi.

"I suoi risultati sono arrivati in anticipo per l'USADA per affrontare il caso in tempo prima dei Giochi.

"La signora Richardson ha accettato un periodo di squalifica di un mese iniziato il 28 giugno, quindi suggerirei che non c'è molta somiglianza tra i due casi".

A causa dell'ammissione di Richardson, non c'è stato un periodo significativo di sospensione provvisoria prima che fosse attuata la sua squalifica di un mese.

Una sospensione provvisoria è in genere in vigore quando un'indagine sul doping è in corso prima di un verdetto, tuttavia, la sospensione provvisoria messa in atto dall'Agenzia antidoping russa è stata revocata il giorno dopo quando Valieva ha protestato.

Il CAS ha approvato la revoca della sospensione, il che significa che è libera di gareggiare nel pattinaggio libero femminile di domani, che determinerà le medaglie.

Se il 15enne sale sul podio, la sede e le cerimonie di premiazione non si svolgeranno fino a quando non sarà noto l'esito del caso di doping di Valieva.

Questo è il caso dell'evento a squadre, in cui Valieva ha vinto entrambi gli eventi femminili per aiutare la ROC a vincere la medaglia d'oro.

Poiché la squadra di Valieva ha protestato contro il test positivo e richiede un campione B, il suo caso continua con un periodo di ineleggibilità ancora da determinare, se non del tutto.

## SO FOOT.COM

### “LA FIFA DEVE PARLARE PUBBLICAMENTE DELLA SITUAZIONE IN QATAR”

**È una lotta purtroppo ancora attuale, nel 2022: a nove mesi dal Mondiale del Qatar, Football Supporters Europe (organizzazione di coordinamento per i tifosi europei) e Amnesty International France [uniscono le forze per rivendicare il rispetto dei diritti dei lavoratori](#) nell'emirato. L'occasione per Lola Schulmann (advocacy officer di Amnesty) e Ronan Evain (direttore esecutivo di FSE) di riaffermare qui la loro volontà di spostare le linee, ma anche di sensibilizzare i tifosi prima del calcio d'inizio della Coppa del Mondo della vergogna.**

## **Lei parla da anni della situazione dei lavoratori in Qatar. Qualcosa è davvero cambiato o evoluto in più di dieci anni?**

**Lola Schulmann (Amnesty):** Certo, e fortunatamente. Dal momento in cui il Qatar, nel 2018, ha ratificato due importanti trattati internazionali sui diritti umani, è un passo. Oggi ci sono [sviluppi legislativi](#), un quadro legislativo che non esisteva dieci anni fa; ma quello che vediamo è che non cambia sul terreno. Questa partnership [con Football Supporters Europe](#) mira a raggiungere il mondo del calcio e raggiungere i tifosi che decideranno se andare o meno in Qatar.

**Ronan Evain (FSE):** Condividiamo e trasmettiamo il messaggio delle organizzazioni di cui è responsabile, come Amnesty, International Trade Union Confederation, Human Rights Watch, ecc. Il nostro compito è garantire che i gruppi di tifosi delle squadre nazionali siano informati il più possibile sulla situazione. La decisione di andarci o meno, è personale, secondo la sensibilità di ciascuno. L'idea è di fare il possibile per diffondere il messaggio. Non solo in Francia: stiamo sviluppando questo rapporto con Amnesty anche in Belgio, Danimarca, Norvegia e Germania.

## **La luce sul Qatar attraverso l'organizzazione della Coppa del Mondo ha in parte migliorato le condizioni di lavoro nel paese?**

**LS:** Certo. Quando più di un anno fa Amnesty [ha pubblicato un rapporto sulle lavoratrici domestiche](#), ha fatto luce sulla situazione di queste donne che lavorano quattordici ore al giorno, che a volte hanno solo un giorno di riposo durante la settimana, che a volte sono vittime di violenze sessuali da parte loro datore di lavoro. Consente di portare la voce di queste donne al grande pubblico, ma anche ai decisori. I lavoratori domestici non dovrebbero essere esclusi dalle riforme del Qatar.

## **Nove mesi prima della Coppa del Mondo in Qatar, quando è la prossima grande competizione internazionale, non temi che sia troppo tardi per sensibilizzare?**

**LS:** Al contrario. È ora che potremo sfidare le varie federazioni nazionali a dire loro: andrai in Qatar, quali infrastrutture utilizzerai, quali hotel e trasporti per i giocatori, come sei sicuro che ci è no non ci sarà alcuna violazione dei diritti di questi lavoratori?

**RE:** Le persone prendono la loro decisione oggi. I biglietti per i tifosi saranno in vendita da aprile, quindi oggi è il giorno importante per informarsi.

## **La situazione dei lavoratori in Qatar era già così problematica prima dei cantieri dei Mondiali del 2022?**

LS: Il sistema che esisteva prima del 2010 è il sistema kafala, che purtroppo esiste dagli anni '60, e ne vediamo le conseguenze ancora oggi. Abbiamo un sistema di sponsorizzazione e controllo del datore di lavoro nei confronti dei suoi dipendenti e dipendenti. La Coppa del Mondo ha solo rafforzato questo sistema, poiché è stato necessario assumere più persone molto rapidamente, affinché queste persone siano completamente a disposizione del datore di lavoro per essere nei cantieri di stadi e autostrade. A pochi mesi dal Mondiale, per alcuni casi è ancora in costruzione. Il Qatar ha recepito una nuova legislazione, ratificato un accordo con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e firmato i patti internazionali per la difesa dei diritti civili e politici, e per i diritti economici e sociali. Oggi i diritti non sono all'appuntamento. Dal 2010, ci sono sempre più lavoratori migranti in Qatar. La maggior parte di loro si è indebitata per andarci e per pagare le tasse di assunzione, perché per alcuni gli stipendi non vengono pagati o sono in ritardo di mesi... La situazione resta terribile per queste famiglie, per questi uomini che si trovano in un ciclo senza fine di sfruttamento, dove non è rispettata la libertà di espressione, dove non è rispettato il diritto a formare sindacati, e ovviamente resta sempre attuale la questione della morte di migliaia di lavoratori migranti (*più di [6500 dal 2010](#)*).

## **Ci sono ancora molti morti nei cantieri?**

LS: Rimane una realtà. A volte funzionano sotto i 40-45 gradi, le condizioni sono estremamente difficili. Non possiamo avere cifre tangibili o elementi molto concreti, poiché i decessi sono indicati come arresti cardiaci o problemi respiratori, quindi le condizioni di lavoro non sono menzionate o scritte nel certificato di morte. Siamo estremamente preoccupati e chiediamo al Qatar di essere molto più trasparente sul modo in cui vengono svolte le indagini per identificare le cause della morte. Le persone muoiono oggi a causa delle loro condizioni di lavoro, ma i decessi non sono elencati come tali. Ciò significa che le famiglie non ricevono risarcimenti dal governo e si trovano in una situazione terribile, con la perdita di una persona cara e il

## **Tutti questi lavoratori sono per lo più migranti?**

LS: Più della maggioranza, sono lavoratori migranti. Nel 2010 c'erano 1,2 milioni di lavoratori migranti; nel 2022 siamo a 2,2 milioni. Ci sono 300.000 cittadini del Qatar secondo i dati ufficiali, quindi questi lavoratori rappresentano l'80% della popolazione in Qatar.

## **Hai paura che dopo la gara non si possano più cambiare le cose?**

D :La Coppa del Mondo concentra l'interesse dei media e del pubblico in generale su un paese, quindi abbiamo ancora qualche mese per sollevare questa domanda. Una volta terminato il torneo, purtroppo, tutti andranno avanti. Quando i tifosi se ne andranno alla fine dei Mondiali, i lavoratori migranti saranno ancora lì e la loro situazione sarà la stessa, se non potenzialmente peggiore, una volta che l'interesse internazionale si sarà calmato.

LS:Dopo la Coppa del Mondo, i due milioni di lavoratori in Qatar devono poter continuare a beneficiare del sostegno delle organizzazioni internazionali e dell'evoluzione dei loro diritti. Questa Coppa del Mondo è un'opportunità per dimostrare che la questione della celebrazione degli eventi sportivi non deve essere contaminata dalla violazione dei diritti umani.

## **Sono state effettivamente attuate alcune riforme sul campo?**

LS: Alcuni vengono messi in atto, anche a seconda dei datori di lavoro. Per alcuni lavoratori ci sono stati progressi, con pause adeguate, nessun lavoro al caldo, alloggi dignitosi. Purtroppo, ci sono anche altri, che non possono beneficiarne.

## **In particolare lei spiega che i lavoratori migranti, se lasciano il lavoro, possono ancora essere perseguiti per “mordi e fuggi” e che è molto difficile per loro protestare. È qualcosa che succede ancora regolarmente?**

LS: Sì. [Il nostro ultimo rapporto](#), che fa il punto sulle violazioni dei diritti in Qatar, mostra che molti elementi del sistema della kafala - che sulla carta è stato abolito - sono ancora in vigore. Essere perseguiti per mordi e fuggi, essere detenuti ed espulsi dal Qatar, l'impossibilità per alcuni di cambiare datore di lavoro, il fatto che i datori di lavoro siano ancora in possesso dei passaporti dei propri dipendenti, l'impossibilità di avvalersi della giustizia o di avere un quadro che consenta loro di essere tutelati quando andranno in tribunale... Temiamo anche che il ritmo aumenti a pochi mesi prima dei Mondiali, per i dipendenti che lavoreranno con calore e umidità molto elevati. Non vogliamo che qualche mese prima dei Mondiali si vedano ancora più violazioni dei diritti.

**[un boicottaggio di questo Mondiale](#) , che sia a livello delle**

## **autorità, [dei giocatori](#) o dei tifosi?**

RE: No, non particolarmente, anche se abbiamo organizzazioni membri, in particolare in Danimarca e Norvegia, che chiedono il boicottaggio. È una decisione personale, che ognuno deve prendere secondo la propria sensibilità. Ci sono riserve molto legittime sul modo in cui questa Coppa del Mondo è stata assegnata. Ci saranno campagne di boicottaggio, e sono legittime, ma è difficile immaginare oggi che la competizione non abbia luogo.

LS: Non stiamo chiedendo un boicottaggio. Abbiamo un anno per far muovere le cose sul campo. Quello che chiediamo è sensibilizzare, parlare pubblicamente: chiediamo alla FIFA di parlare pubblicamente di questa situazione, chiediamo alle federazioni e alle squadre nazionali di mobilitarsi e parlare di queste persone che sono in Qatar e che faranno in modo che questo La Coppa del Mondo si svolga lì. Parliamo oggi con la FFF, chiediamo che assicuri che tutti i fornitori di servizi con cui entrerà in contatto rispettino i diritti dei dipendenti.

## **Questo contesto rallenterà ancora i sostenitori europei?**

RE: Se prendiamo i tifosi della Francia, ce n'è un certo numero che, comunque, ha già deciso di non andarci per motivi etici. A ciò aggiungiamo la questione dei costi, il fatto che c'è una vera carenza di alloggi in Qatar, le condizioni organizzative... Le persone che frequentano i tornei da molto tempo sceglieranno di non andare nemmeno a questo per motivi finanziari non potranno permettersi di trasferirsi.

## **Con la Danimarca qualificata per la competizione, un boicottaggio dei fan non sarebbe passato inosservato.**

RE: L'organizzazione dei sostenitori danesi - l'equivalente [degli Irresistibles francesi](#) - ha annunciato il suo boicottaggio. Ciò non significa che non ci saranno tifosi danesi, ma ce ne saranno molti meno rispetto a una normale Coppa del Mondo. Per i sostenitori che non boicotteranno, l'importante è che siano sufficientemente consapevoli per limitare l'impatto negativo che possono avere sulle condizioni di lavoro dei migranti: negli hotel, i fornitori di servizi che scelgono. Chi lo desidera può svolgere azioni anche sugli spalti, come [abbiamo visto in Belgio](#). È importante che possano far passare questo messaggio, perché è una competizione imposta ai tifosi: chi decide di non boicottarlo, questo non significa che lo appoggi.

**Il 15 dicembre, a "fischiare la sua colpa e metterla faccia a**

## ***faccia con le sue responsabilità" . Non ha ancora reagito da allora?***

**LS:** Sì, dovremmo avere un appuntamento. Speriamo di avere una risposta molto presto per avere una data, ci vuole molto tempo. Porteremo al livello della FFF tutto ciò che è stato detto in precedenza.

**D :**Lavoriamo con le autorità sui punti che ledono i diritti dei tifosi. Con la FIFA, sulla questione del Qatar, abbiamo discussioni sulla libertà di espressione, sulla libertà di associazione, sulla sicurezza dei tifosi LGBT, sul fatto che le persone vengano trattate correttamente se vengono arrestate, cose del genere. La FFF ha un ritardo colossale sulla questione dello sport e dei diritti umani. La maggior parte delle federazioni europee - nei paesi democratici - ha una politica sui diritti umani abbastanza avanzata, discute con Amnesty e altre organizzazioni. La FFF continua a ritenere che non sia un problema suo: il suo discorso è per dire che è responsabilità della FIFA. Solo che la FFF avrà attività in Qatar. E dovrebbe anche considerarlo una sua responsabilità sostenere il più possibile i tifosi francesi per garantire la loro permanenza. Non spetta a lei decidere: ci sono standard internazionali in termini di responsabilità dei diritti umani.

## **E la FIFA?**

**RE:** Ha una politica sui diritti umani e ha messo in atto meccanismi che dovrebbero limitare le violazioni dei diritti umani in particolare in Qatar, ma questo rimane abbastanza cosmetico. Ha bisogno del Qatar come ha bisogno di altri paesi autoritari per mantenere il suo modello di torneo. Questa è una posizione ipocrita della FIFA. E anche se la FIFA fosse in buona fede, non sarebbe il decisore, perché è il paese ospitante che è sovrano. Ciò che è fondamentale è che le organizzazioni sportive come la FIFA e la UEFA abbiano criteri abbastanza severi quando assegnano le competizioni. La FIFA ha assegnato [la Coppa del Mondo per club agli Emirati Arabi Uniti](#) senza uno studio d'impatto preventivo, quando dovrebbe farlo, se domani lo attribuisce alla Cina, si può immaginare che non ci sarebbe nemmeno uno studio d'impatto.

## **Alcuni paesi sono avanti su questi temi, rispetto alla Francia?**

**D :**Ci sono paesi europei generalmente più sensibili alla questione dei diritti umani, questo è particolarmente il caso dei paesi dove si pone la questione del boicottaggio: in Danimarca, in Norvegia, in Germania... Abbiamo forse qualche ritardo in Francia. Fino a poco tempo, le organizzazioni francesi per i diritti

umani non erano molto interessate alla questione dello sport: nel 2016 si chiedeva molto poco sull'impatto sociale e sociale dell'Euro. Le organizzazioni stanno investendo sempre di più nel campo dello sport, ma non dovrebbe limitarsi al Qatar. La questione dell'impatto di una competizione sui diritti fondamentali nel paese ospitante non si limita alle dittature. Come organizziamo grandi concorsi, quale impatto sulle comunità locali, sui lavoratori, come questi grandi concorsi vengono utilizzati dai governi per mettere in atto un certo numero di misure... Se prendiamo Parigi 2024, ci sono domande che sorgono oggi intorno alla costruzione di cantieri, in particolare a Seine-Saint-Denis. Ma domani ci sarà l'implementazione del riconoscimento facciale e la tentazione da parte delle autorità francesi di utilizzare Parigi 2024 per accelerare le cose su questo argomento. Ogni torneo ha un impatto, c'è una cultura attorno a questa questione di sport e diritti umani che sicuramente si costruirà in Francia. sarà l'implementazione del riconoscimento facciale e la tentazione da parte delle autorità francesi di utilizzare Parigi 2024 per accelerare le cose su questo argomento. Ogni torneo ha un impatto, c'è una cultura attorno a questa questione di sport e diritti umani che sicuramente si costruirà in Francia. sarà l'implementazione del riconoscimento facciale e la tentazione da parte delle autorità francesi di utilizzare Parigi 2024 per accelerare le cose su questo argomento. Ogni torneo ha un impatto, c'è una cultura attorno a questa questione di sport e diritti umani che sicuramente si costruirà in Francia.

### **Per quanto riguarda il Qatar, la tua lotta non si concentra solo sui lavoratori degli stadi.**

LS: Le misure legislative e le riforme devono andare a beneficio di tutti i lavoratori migranti in Qatar. Questi sono i cantieri, ma anche il settore dell'ospitalità, tutte queste persone che sono oggi al centro dell'organizzazione del Mondial. Quando si fa il punto sulla situazione dei diritti umani in Qatar, bisogna anche far luce sulla libertà di espressione: la guardia di sicurezza Malcom Bidali, che aveva un blog, è stata in prigione per quattro mesi, poi espulso semplicemente perché aveva messo in guardia sulle condizioni di lavoro -, tutti gli attivisti in Qatar che temono di potersi esprimere, i diritti delle donne o anche le persone LGBTI.



## Lega Serie A: fumata nera per il presidente

*Votazione chiusa con 19 schede bianche. Il n.1 di Confindustria Bonomi ha ottenuto 1 solo voto*

### **La Lega Serie A resta ancora senza presidente.**

Si è svolta oggi la seconda assemblea elettiva dopo le dimissioni formalizzate il 1 settembre da parte di Paolo Dal Pino: i 20 club si sono riuniti nella sede di Via Rosellini in presenza dopo oltre due anni.

Le scorse assemblee, infatti, si erano svolte tutte in via telematica a causa delle restrizioni Covid-19 imposte dal Governo.

I lavori sono iniziati con l'approvazione del verbale della precedente assemblea, successivamente l'amministratore delegato della Lega, Luigi De Siervo, ha informato i club su diversi temi sportivi e commerciali.

Prima dell'elezione del presidente, le venti società hanno condiviso all'unanimità il contenuto della lettera inviata lo scorso 11 febbraio dal vicepresidente Luca Percassi al presidente della Figc, Gabriele Gravina.

L'attuale ad dell'Atalanta ha richiesto alla Federazione il rinvio a fine marzo del termine posto per l'adeguamento dello Statuto della Lega ai Principi Informatori federali.

L'obiettivo, infatti, è evitare il commissariamento della Lega: la procedura di elezione del presidente sarà riproposta a fine mese, la data al momento plausibile è quella del 23 febbraio, unico giorno della prossima settimana in cui non ci saranno partite delle squadre italiane qualificate nelle coppe europee.

Al termine dell'incontro la Lega ha diramato una nota condivisa: "Nel corso della riunione - si legge - i club hanno individuato una linea unanime su tutti i temi in esame, fatta eccezione per la sola gestione dei diritti collettivi NON-audiovisivi, per i quali si rendono necessari ulteriori confronti tra le Associate. Il rinvio è stato richiesto anche alla luce della contestuale pendenza della procedura di elezione del presidente della Lega

che, celebrata oggi la seconda Assemblea elettiva, sarà riproposta entro fine febbraio con un quorum ridotto alla maggioranza semplice".

La votazione per il presidente tenutasi oggi ha visto 19 schede bianche e una soltanto col nome di Carlo Bonomi, attualmente unico candidato ufficiale e già presidente di Confindustria.

Si parla anche di un fronte minoritario guidato dal numero uno della Lazio Claudio Lotito che avrebbe avanzato la candidatura di Lorenzo Casini, 46enne capo di gabinetto del Mibact, il ministero di Dario Franceschini.

La terza Assemblea sarà decisiva dopo la mancata elezione odierna: il quorum, fissato a 14 votazioni valide, dalla prossima si abbasserà a 11, ovvero la maggioranza semplice.

Bocche cucite al termine dei lavori, soltanto Beppe Marotta ha parlato di Bonomi e dell'unico voto, spiegandone il motivo: "Non l'abbiamo bruciato, non doveva essere nemmeno votato nell'elezione di oggi".

Fiducia anche da parte di Giovanni Carnevale, ad del Sassuolo: "Bonomi è andato male? No assolutamente, anzi".

Manca ancora il presidente, ma i 20 club di serie A dovranno decidere entro fine mese, per evitare il commissariamento della Lega a poche settimane dai playoff per le qualificazioni mondiali che deciderà il destino degli azzurri campioni d'Europa.

**SPORT**face.it

## Lega Serie A, Vezzali: “Gravina sa, le contrapposizioni non aiutano”

by [Christian Polisenò](#)

*“Non è mia intenzione entrare nel merito. Posso solo dire che il mio invito dei giorni scorsi aveva l’obiettivo di aprire un confronto tra le parti e la mia disponibilità rimane tale. Confido nel buon senso e nelle capacità di mediatore del presidente Gravina: sa bene che le contrapposizioni esasperate non aiutano lo sport. Men che mai in questo periodo in cui c’è bisogno di unità per superare la crisi da pandemia”.* Ecco le parole dette a proposito delle vicende **Figc-Lega**, dalla sottosegretaria allo sport, Valentina **Vezzali**, rilasciate mentre si recava al **MEF** per presentare il progetto del tavolo tecnico.

## **PNRR, firmato protocollo tra Ministero dell'Istruzione e Sport e Salute. Bianchi: "Piano è azione collettiva". Cozzoli: "Intesa per valorizzare il territorio"**

Favorire la realizzazione di nuove palestre e impianti sportivi, e mettere in sicurezza le strutture sportive già esistenti. E' questo l'obiettivo del protocollo firmato in mattinata dal Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, e dal presidente e amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A., Vito Cozzoli, alla presenza della Ministra per il Sud e per la Coesione territoriale, Mara Carfagna.

L'intesa, insieme alle altre quattro sottoscritte stamane dal Ministero dell'Istruzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con il Gestore Servizi Energetici (GSE) e con la Guardia di Finanza e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, intende sostenere l'azione degli Enti locali e delle scuole, rendendo più rapido il processo di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Istruzione".

"Il PNRR è un'azione collettiva. Il Ministero dell'Istruzione – ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi – si è attivato fin da subito a sostegno degli Enti locali, soggetti attuatori delle misure che riguardano la scuola. Con gli accordi che firmiamo oggi, lavoriamo insieme alle altre istituzioni e agenzie per essere vicini agli Enti locali e alle scuole, per svolgere un'azione di supporto nella partecipazione ai bandi, accelerando la realizzazione del Piano".

"L'istruzione – ha dichiarato la Ministra per il Sud e per la Coesione territoriale, Mara Carfagna – costituisce il primo fronte della battaglia per il ripristino della piena uguaglianza nell'accesso ai diritti costituzionali. Nascere al Sud non può e non deve più essere una sorta di peccato originale da scontare fin dall'infanzia. La *task force* concordata con il ministro Bianchi ci aiuterà a vincere questa battaglia: non un euro dei consistenti interventi destinati al Mezzogiorno nel capitolo scuola del PNRR deve essere perso o sciupato".

"La nostra vision è promuovere lo sport e i corretti stili di vita – ha detto Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A. - e questa è un'opportunità per consolidare la partnership con il Ministero dell'Istruzione e per sottolineare il valore dello sport nella scuola. Vogliamo mettere a disposizione le nostre competenze, passione ed entusiasmo al servizio della collettività per l'impiantistica sportiva nelle scuole. Da parte nostra c'è la massima volontà di valorizzare i territori e metterci a disposizione degli enti locali".

# La UE chiede lo stop alle pubblicità di alcolici nello sport

L'Unione Europea potrebbe introdurre un divieto di pubblicizzare alcolici all'interno del mondo dello sport. Oggi infatti è previsto il voto sul Beca, il report attraverso cui la UE punta a introdurre diverse misure per combattere il cancro. All'interno, tuttavia, tra le norme sono contenute anche regole che potrebbero limitare anche la visibilità per quanto riguarda il mondo degli alcolici.

Al paragrafo 16 del documento, infatti, si legge che l'Unione europea è intenzionata a chiedere "il divieto di pubblicità di alcolici in occasione di eventi sportivi quando a tali eventi partecipano principalmente minori" e "il divieto di sponsorizzazione di alcolici nello sport". Un particolare passaggio che andrebbe a colpire in maniera rilevante il mondo del calcio: basti pensare, ad esempio, al legame tra Heineken e l'Uefa o la Formula 1. Secondo i dati del Report Calcio Figc, il settore bevande (non specificatamente alcoliche, quindi all'interno sono presenti anche Coca, Pepsi, ecc.) valgono il 10% del numero totale degli sponsor dei club calcistici in Europa: in Italia la percentuale è pari al 7%, mentre tra gli altri top campionati si va dal 6% della Ligue 1 francese fino al 15% della Liga spagnola passando per l'11% della Bundesliga tedesca e il 12% della Premier League inglese.

"Con la scusa di voler combattere il cancro" a Bruxelles si tenta di "avvallare l'ennesimo imbroglio ai danni, questa volta, di migliaia di piccole realtà sportive che vivono anche grazie gli sponsor", ha spiegato in una nota l'eurodeputato della Lega, Angelo Ciocca, membro della Commissione speciale sulla lotta contro il cancro (Beca) al Parlamento europeo. "Con il folle voto di domani a Strasburgo sarà vietato trasmettere pubblicità di bevande come vino e birra agli eventi sportivi, poiché secondo l'Ue dannose per la salute dei cittadini", prosegue Ciocca.

Secondo l'eurodeputato "non bastava dunque l'istituzione di una 'F' all'interno del folle Nutriscore, ora si ipotizza anche la concreta messa al bando di ogni spot all'interno degli eventi sportivi europei". Una scelta, questa, che Ciocca giudica "folle", che "non ha nulla a che vedere con il reale contrasto alla lotta contro il cancro, ma che andrebbe a creare un enorme danno per l'economia italiana del settore vino e birra".

Ciocca rileva che "le aziende del settore del vino e della birra, investono numerosi milioni di euro all'anno in sponsorizzazioni sportive, sostenendo decine di migliaia di realtà sportive che, senza finanziamenti, rischiano di chiudere i battenti togliendo la possibilità a tantissimi ragazzi non solo di poter fare sport e socializzare, ma di essere tolti dai veri pericolo dalla strada".

# Calcio: il club di Josh Cavallo organizza un "Pride Game" per l'inclusione di LGBTQI+

Il 26 febbraio si svolgerà il primo "Pride Game" dell'Australian Football League, organizzato da Adelaide United, il pro club del giocatore gay Josh Cavallo. Le squadre maschili e femminili giocheranno per promuovere l'inclusività nel calcio.

Un passo verso una maggiore inclusività nel calcio, ed è ancora una volta Josh Cavallo ad aprire la strada. L'Adelaide United, il club dei difensori che lo scorso ottobre ha fatto la storia [del calcio dichiarandosi gay](#) mentre giocava ai massimi livelli, ha annunciato il lancio del primo "Pride Game" dell'Australian League. L'evento prenderà il via sabato 26 febbraio e ospiterà partite femminili e maschili con l'obiettivo di celebrare la comunità LGBTQI+ e gli atleti.

*"E' un giorno importante per me, per i membri della comunità LGBTI+ e per Adelaide United"* , ha accolto dopo questo annuncio Josh Cavallo, per il quale il suo club rappresenta *"una grande famiglia"* : *"Mi hanno sostenuto molto da quando sono arrivato in Adelaide, e non potrei essere più orgoglioso di ciò che il club e la Pride Cup hanno organizzato"*. Anche Isabel Hodgson, difensore e capitano della squadra femminile, è entusiasta: *"Questo Pride Game aiuterà sicuramente a sensibilizzare e sostenere l'inclusività"* . In particolare, spera che questa iniziativa ispiri *"i club locali e renda la cultura dello spogliatoio più accogliente e inclusiva in tutto il Paese"*.

## Partite e artisti per il "Pride Game"

La squadra femminile dell'Adelaide United darà il via ai festeggiamenti affrontando la Melbourne Victory prima che la squadra maschile affronti i Central Coast Mariners. Le maglie saranno tutte floccate nei colori dell'arcobaleno. *"Attraverso il calcio, vogliamo indipendentemente [sito ufficiale del club](#)"*, ha detto l'amministratore delegato di Adelaide United *al continuare a fornire uno spazio sicuro e accogliente in cui tutti possano venire a guardare le partite al Coopers Stadium "*.

L'organizzazione [della Pride Cup](#) , che lotta per una maggiore [inclusione delle persone LGBTQI+ nello sport](#) , ha stretto una partnership con il club per questa giornata. *"Questo è un momento entusiasmante per il football australiano e siamo lieti di collaborare con l'Adelaide United in questa importante occasione "*, ha affermato James Lolicato, amministratore delegato dell'organizzazione. *" Non si tratta solo di visibilità. Organizzeremo anche sessioni di allenamento, consentendo al club per diventare un leader in termini di equità e inclusione"*. Per

quanto riguarda la parte festiva, gli spettatori assisteranno alle esibizioni di artisti queer, tra cui l'artista di cabaret Issie Heart e Qwire, il coro LGBTQI+ della città di Adelaide. Quando è l'equivalente in un club della Ligue 1 francese?



## Mandato d'arresto internazionale per Robinho: ma il Brasile non lo estraderà

Richiesta di estradizione e mandato d'arresto internazionale per Robinho, l'ex attaccante tra le altre di Milan e Real Madrid oltre che della nazionale brasiliana, condannato in via definitiva lo scorso 19 gennaio a nove anni di carcere per violenza sessuale di gruppo su una ragazza che all'epoca, nel 2013, aveva 23 anni.

I legali del giocatore brasiliano ex Real Madrid e Milan ritenevano il rapporto «consensuale», ma la suprema corte ha respinto il ricorso presentato. Agli atti infatti ci sono alcune telefonate in cui il giocatore, mentre descrive la serata, racconta: «Sto ridendo perché non mi interessa, la donna era completamente ubriaca, non sa nemmeno cosa sia successo».

La condanna in primo grado risale al 2017, ed era già stata confermata in Appello a Milano. Le prime intercettazioni avevano portato il Santos a mettere Robinho prima fuori rosa e poi svincolarlo.

Tuttavia, spiega il Corriere della Sera, i due non saranno consegnati perché la Costituzione brasiliana non consente l'extradizione dei propri cittadini. Nel caso in cui l'ex fantasista rossonero decidesse di espatriare rischierebbe, però, di venire arrestato, vista l'istanza di estradizione e il mandato d'arresto internazionale che ora le autorità italiane dovranno inviare a quelle brasiliane.



## Verso un servizio civile italo-francese, siglata l'intesa

di Francesco Spagnolo

Firmata a Parigi la Dichiarazione d'Intenti per il rafforzamento della cooperazione bilaterale tra i due paesi: al momento coinvolgerà circa mille giovani. Dadone: "Intensificare gli scambi fino a triplicare gli attuali flussi"

ROMA - È stata firmata oggi a Parigi, presso la sede del Ministero dell'educazione Nazionale, della Gioventù e dello Sport francese, dalla Ministra italiana per le politiche giovanili, on. Fabiana Dadone, e la Segretaria di Stato incaricata della gioventù e dell'impegno della Repubblica Francese, Sarah El Hairy, la Dichiarazione d'Intenti per il rafforzamento della cooperazione bilaterale in ambito giovanile tra Italia e Francia.

“L'intesa – spiega l'on. Dadone - costituisce il primo seguito concreto del 'Trattato del Quirinale' firmato a Roma il 26 novembre del 2021 ed in corso di ratifica, il quale fa espressamente riferimento all'istituzione di un servizio civile italo-francese”.

“In materia di politiche giovanili, il servizio civile costituisce lo strumento più adeguato ai fini formativi e cooperativi - aggiunge la Ministra italiana -. In questo senso, l'obiettivo dell'accordo è di intensificare gli scambi di giovani tra i due Paesi utilizzando le strutture e disposizioni nazionali di servizio civile già in essere, fino a triplicare gli attuali flussi. In tal modo, molti ragazzi e ragazze, italiani e francesi, avranno l'opportunità di accrescere le proprie competenze grazie ad un'esperienza unica. Il Servizio civile costituisce infatti un modello fondante di inclusione posto a servizio della collettività e uno strumento di promozione del bene comune, nonché dei valori democratici di cittadinanza attiva e di solidarietà, tra l'Italia, la Francia e l'intera Unione Europea (UE)”.

“Accolgo con soddisfazione gli sforzi compiuti dai nostri due Paesi per portare avanti la cooperazione rafforzata a beneficio dei nostri giovani. Questa intesa è pienamente in linea con l'anno 2022, Anno europeo della gioventù e l'impegno della Francia, nel quadro dell'attuale semestre della Presidenza francese del Consiglio dell'Unione Europea, a favore della mobilità e del coinvolgimento dei giovani”, ha dichiarato la Segretaria di Stato Sarah El Hairy.

L'intesa, che inizialmente riguarderà circa 1.000 giovani, punta anche a coinvolgere coloro che si trovano a rischio di marginalizzazione o esclusione, come nel caso dei NEET (Not in Education, Employment or Training). è inoltre prevista la realizzazione di un sistema di riconoscimento e validazione delle competenze maturate dai volontari, affinché risultino valide in entrambi i Paesi.

“Vogliamo dare l'opportunità a ragazze e ragazzi, italiani e francesi, di vivere con ancora più coinvolgimento, il rapporto stretto che c'è tra i nostri Paesi – conclude la Ministra Dadone - vicini dal punto di vista geografico e culturale. Questa intesa permetterà di aumentare la mobilità di giovani volontarie e volontari, valorizzare ed accrescere le competenze dei nostri giovani e favorire la loro crescita umana e personale”.

Intanto nei giorni scorsi è stata presentata alla Camera dei Deputati, da parte dell'on. Francesca Bonomo (PD), un'interrogazione a risposta in commissione (5-07431) alla Ministra Dadone in cui si denuncia “la decisione di ridurre drasticamente i giorni a disposizione degli enti per esperire la procedura di selezione dei volontari” e quella “altrettanto unilaterale, di sopprimere la programmazione dei piani annuali, quale preludio di una riorganizzazione della programmazione triennale. Il tutto senza assicurare a enti e volontari la corrispettiva e necessaria indicazione del *budget* a disposizione nei prossimi tre anni, così compromettendo la possibilità di programmare da parte degli enti la loro eventuale partecipazione al sistema del servizio civile per il prossimo triennio, potendo avere come unico riferimento finanziario quello relativo al primo anno”. Secondo l'on. Bonomo inoltre “sarebbe di prossima adozione un provvedimento di modifica del decreto legislativo n. 40 del 2017 che introdurrebbe, al posto della valorizzazione di cui all'articolo 8, comma 1, la certificazione di competenze quale obbligo dei percorsi di tutoraggio, certificazione che naturalmente rappresenterebbe una qualifica importante per i volontari che si affacciano al mondo del lavoro, ma il cui onere verrebbe posto a carico degli enti, con il conseguente sforzo organizzativo che questa funzione comporterebbe, anziché rimettere tale compito alle regioni, che da sempre hanno competenza su questa materia”.

Per questo la parlamentare del Partito Democratico chiede alla Ministra con delega al Servizio Civile Universale “quali iniziative si intendano adottare per ripristinare la prassi del proficuo

confronto e collaborazione con la Consulta, gli enti e i rappresentanti degli operatori volontari, nel rispetto delle norme istitutive del Servizio civile e per il raggiungimento delle finalità che hanno da sempre ispirato tale istituto". (FSp)

© Riproduzione riservata

# VareseNews

NOTIZIARIO UISP

## Uisp Varese alla ricerca di nuovi arbitri di pallacanestro

**Chiamata per aspiranti "fischietti": ecco come fare - Corsa Rosa dell'8 marzo a Brescia, aperte le iscrizioni - Cremona, terminato il torneo di calcio in carcere**

**COLLABORAZIONI – La pallacanestro ha bisogno di te!**

La Struttura d'Attività Pallacanestro Uisp cerca nuovi arbitri! Il campionato di basket amatoriale targato Uisp Varese ha ormai 16 anni di storia. In barba alla pandemia, oggi vanta numeri importanti: **110 squadre iscritte per 1.600 tesserati**, dai Senior all'Under 13. E oggi cerca arbitri.

Il campionato si disputa in orari serali in settimana per i Senior e durante il weekend per le categorie Under, in tutta la **provincia di Varese e nelle aree limitrofe** delle province di Milano, Como, Novara e Verbano Cusio Ossola.

Per ogni partita è **previsto un rimborso spese** che può variare a seconda della distanza percorsa e della categoria a cui appartiene la partita. Mediamente si attesta sui 35€ a partita per le categorie Under e 45€ per le Senior. Gli interessati possono inviare la propria **candidatura a [pallacanestro.varese@uisp.it](mailto:pallacanestro.varese@uisp.it)**

Un'occasione da prendere al volo per gli appassionati di pallacanestro che hanno voglia di mettersi alla prova nel **campionato più bello del territorio**, che coinvolge tantissime realtà, dando la possibilità a quasi duemila tesserati di dare forma alla propria passione.

**L'EVENTO – Corsa Rosa: anche nel 2022 si corre per la parità**

L'8 marzo si festeggia la Giornata Internazionale della Donna e come tutti gli anni il Comitato Territoriale UISP di **Brescia, con la Corsa Rosa**, vuole dedicare un momento di riflessione

sulle conquiste sociali, politiche, lavorative, sportive che le donne hanno raggiunto con fatica ed impegno nel corso degli anni.

Non solo: il focus dell'iniziativa è anche sulla **lotta per la prevenzione, la salute, le discriminazioni e le violenze che le donne subiscono** ogni giorno in tutto il mondo, comprese le nostre città.

Quest'anno la Corsa Rosa **partirà alle 10 di domenica 6 marzo da Corso Zanardelli con arrivo in Piazza Vittoria a Brescia**. La quota di partecipazione è di 15€ e comprende un KIT GARA (pettorina con numero, maglietta della Corsa Rosa, Zainetto, braccialetto e mascherina).

Le iscrizioni sono aperte da martedì 8 febbraio e chiuderanno, senza deroghe, venerdì 4 marzo. Non sarà quindi possibile iscriversi la mattina stessa della corsa.

Per le **iscrizioni individuali** è sufficiente compilare il modulo scaricabile **QUI** (sarà necessario caricare la ricevuta del bonifico di 15€). Per iscrivere un **gruppo o una squadra**, invece, è necessario scaricare e compilare l'elenco partecipanti, da caricare poi insieme al bonifico con il pagamento di tutte le quote di iscrizione, che dovrà avere come causale Corsa Rosa – nome cognome referente – numero partecipati.

Come ogni anno, sarà **possibile ricevere la maglietta dell'evento**: una testimonianza tangibile della propria partecipazione ad una manifestazione ormai tradizionale, che festeggia la Giornata Internazionale della Donna con un grande evento di sport per tutti, con una corsa che vuole essere un'accelerazione verso la parità di genere.

## **CALCIO – Cremona: in carcere il torneo a 5**

Cremona, torna il **calcio a 5 in carcere**. Nella casa circondariale cittadina i **detenuti** provenienti dalle sezioni A-C-E-D-F-H-I-L hanno dato vita al torneo organizzato **insieme ai volontari Uisp del comitato cremonese**. La finale, avvenuta con due incontri tra la sez.H e la sez.C ha **premiato i giocatori della squadra C**, che hanno dominato la gara, terminata con l'inequivocabile punteggio di **14 a 4**. Arbitro del torneo è stato l'operatore Uisp **Gigi Bertolotti**, volto storico dello sport per tutti cremonese, da anni impegnato nel portare il calcio, con tutte le potenzialità di inclusione, all'interno della casa circondariale. Ecco perché, ad esempio, **l'Asd Corona Calcio ha donato una muta di maglie** alla squadra vincitrice, mentre Uisp si è occupata delle t-shirt per tutti i partecipanti e delle medaglie per i vincitori. Segni tangibili della possibilità di una vita diversa, di quello che il rispetto delle regole porta.

Si **ringrazia il personale della Polizia Penitenziaria** per la cortesia e la disponibilità durante

tutto il periodo del torneo e la **Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona** che ha contribuito alla riuscita della manifestazione.



## “Sport popolare in spazio pubblico”: sabato 19 febbraio a Palermo

PARTE IL PROGETTO "SPORT POPOLARE IN SPAZIO PUBBLICO" CHE HA IL SOSTEGNO DI FONDAZIONE CON IL SUD. A PIAZZA MAGIONE UN GRANDE EVENTO PER DARE AVVIO AI CORSI SPORTIVI E GRATUITI APERTI A TUTTI E A TUTTE

È in programma per sabato **19 febbraio** dalle 10 alle 14 in piazza Magione a Palermo un grande evento sportivo e comunitario aperto alla città per dare avvio al progetto che ha ricevuto il sostegno di Fondazione con il Sud “Sport Popolare in Spazio Pubblico”.

In questa occasione ci saranno prove aperte per tutti gli sport previsti dal progetto: **basket, baskin, football, kickboxing, volley ma anche danza, atletica leggera e ginnastica dolce**, chiunque vorrà potrà registrarsi e provare le discipline sportive a cui si è interessati per poi decidere quale sport praticare e iscriversi al relativo corso. I corsi – gratuiti e aperti a tutti – partiranno la settimana successiva alla festa, e si svolgeranno in vari spazi all’interno del quartiere Kalsa: **nell’area verde e nel campetto di piazza Magione, nei locali di booq, nel Parco della Salute del Foro Italice e nella palestra San Basilio della scuola Ferrara.**

“Sport Popolare in Spazio Pubblico” è un progetto coordinato dall’**associazione Handala** e prevede trenta mesi di attività suddivise in cinque azioni che saranno svolte dai diversi partner: **Comitato Addiopizzo, booq, SEND, Comune di Palermo, VIVI Sano Onlus, Uisp Palermo, Asd Baskin Palermo e Istituto Comprensivo Rita Borsellino**, tutte realtà che insistono in quel territorio da diversi anni.

Durante l’evento di sabato 19 febbraio – ma anche nei giorni successivi – si effettueranno dei test psicoattitudinali per aiutare e indirizzare chiunque vorrà nella scelta della disciplina sportiva più idonea in base alle caratteristiche fisiche e i propri desideri.

«Il progetto “Sport Popolare in Spazio Pubblico” è sostenuto dalla Fondazione con il Sud attraverso il bando Sport “L’importante è partecipare” – racconta Lara Salomone coordinatrice del progetto – l’obiettivo del bando era quello di ripartire dopo il lockdown e i vari isolamenti utilizzando come

strumento lo sport. Siamo davvero molto contenti di potere finalmente avviare le attività del progetto e fare partire i corsi sportivi, perché ci fa ben sperare che questo periodo di pandemia volge al termine e finalmente potremo nuovamente stare insieme e relazionarci con il resto della comunità».

Durante l'evento saranno rispettate le norme di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

da CS

# VareseNews

## L'inclusione gioca a calcio con i campionati Fisdir

**Il campo dell'oratorio di Buscate ha ospitato i tornei con 21 società impegnate. Alla UISP il compito di fornire gli arbitri nell'ambito di una collaborazione solida e duratura**

Sabato 29 gennaio, nel campo **dell'Oratorio di Buscate**, si è svolto il **Torneo Fisdir Uisp di Calcio a 5**. Fisdir (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali) e Uisp da oltre vent'anni organizzano **attività con giochi sportivi inclusivi di diverse discipline** paralimpiche, dove il **calcio** da sempre ha ovviamente un posto di rilievo. Uisp mette infatti mette a disposizione tutta l'esperienza del proprio Settore Arbitrale per la direzione delle gare nella stagione sportiva e in ogni torneo e evento programmato.

«In questa occasione si è svolto un Torneo di Calcio a 5, in **sei gare, al quale hanno partecipato alcune squadre FISDIR suddivise nei vari livelli** di competenza (base, avviamento e promozione) – spiega **Luigi Montalenti**, Dirigente Uisp Calcio Milano – Otto società nel livello base, otto società nel livello avviamento e cinque società nel livello promozione».

Positivo il parere anche della dirigente di **“Arcobaleno” Elena Altobrando**, che presenta così i benefici del calcio Fisdir «Il Calcio a 5 **migliora le condizioni fisiche dei ragazzi** e permette un grande **passo verso l'inclusione e l'autonomia**: questo tipo di attività fa sì che i ragazzi

abbiano la possibilità di formare un gruppo unito e affiatato. Come in una grande famiglia si aiutano, e questa è la cosa più importante. Aiutarsi e migliorarsi giocando, il calcio è questo». L'entusiasmo dei calciatori nel tornare in campo è stato evidente durante le partite e oltre, così come la **gratificazione nel tornare a inseguire la palla** cercando un goal. Dalle parole di alcuni giocatori traspare soprattutto la grande **voglia di stare con i propri amici, di ricominciare** a frequentare anche le altre squadre, per saziare il bisogno di socialità che, con la pandemia, è finito inevitabilmente in secondo piano. Alcuni giocano da tanti anni: indubbiamente il **ritorno alla pratica sportiva, dopo lo stop forzato alle attività** dovuto alla pandemia, ha procurato loro un **grande benessere** nato, come indicato dalla dirigente di Arcobaleno, dallo stare insieme.

Tanta **passione è emersa anche dal pubblico** sugli spalti, e **dagli arbitri Uisp** che hanno potuto procedere con i tanto attesi fischi di inizio gara e dare un calcio ai mesi difficili appena trascorsi.

«Vedere la felicità e l'impegno degli atleti FISDIR è sempre un piacere per tutti noi, – spiega **Geraldina Contristano**, presidente di Uisp Lombardia – siamo **orgogliosi della lunga collaborazione** e dei bei risultati che abbiamo condiviso in tutti questi anni. L'entusiasmo di queste ragazze e ragazzi è il miglior premio possibile».



## **UISP. Mercoledì della salute, si riparte il 9 marzo**

*A primavera ciclo di escursioni con UISP Montagna*

Ripartono dal 9 marzo gli appuntamenti con “I mercoledì della salute”: con l'arrivo della primavera al via un nuovo ciclo di facili escursioni per scoprire i dintorni di Firenze lungo strade secondarie e sentieri sulle colline. I percorsi sono alla portata di tutti e possono essere raggiunti anche con i mezzi pubblici. L'iniziativa è organizzata dall'UISP Firenze Montagna.

Ogni escursione si svolge nel rispetto delle norme anti Covid 19 e in applicazione al Protocollo UISP per lo svolgimento di camminate/passeggiate/escursioni. Da parte di ciascun partecipante sarà necessario sottoscrivere l'Autodichiarazione Covid 19 disponibile sul sito [www.uisp.it/firenze](http://www.uisp.it/firenze) o la mattina stessa al momento della partenza. In caso di maltempo, l'escursione sarà rinviata in coda al programma.

Sono disponibili 40 posti per ogni escursione.

Questo il programma delle escursioni per i mesi di marzo, aprile e maggio:

MERCOLEDÌ 9 MARZO

I PARCHI DI SAN DONNINO (Chico Mendes ed Espansione)

Lunghezza: 11 km – Durata 3,50 ore (con le soste). Strade secondarie e sentieri

Difficoltà: facile con assenza di dislivello.

Raduno: ore 8.30 Parcheggio stazione FFSS “Le Piagge” (Bus n. 35 da Leopolda)

MERCOLEDÌ 16 MARZO

CALENZANO/SESTO FIORENTINO – PARCO IL NETO

Lunghezza: 11 km – Durata 3,50 ore (con le soste). Strade secondarie e sentieri

Difficoltà: facile con 200 m. di dislivello

Raduno: ore 8,30 ingresso Parco il Neto, Viale Pratese 182 - Calenzano (Bus da Firenze n. 2)

MERCOLEDÌ 23 MARZO

LASTRA A SIGNA – POGGIO SAN ROMOLO

Lunghezza: 10 km – Durata 3,50 ore (con le soste). Strade secondarie e sentieri

Difficoltà: facile con 300 m. di dislivello

Raduno: ore 9,30 Parcheggio Coop Lastra a Signa (Bus da Firenze n. 72)

MERCOLEDÌ 30 MARZO

MUGELLO: DICOMANO - MACERETO

Lunghezza: 10 km – Durata 3,50 ore (con le soste)

Difficoltà: facile con 200 m. di dislivello. Strade secondarie e sentieri

Raduno: ore 9 - Stazione di Dicomano treno da FI SMN 7,55

MERCOLEDÌ 6 APRILE

BARBERINO M.LLO – LAGO DI BILANCINO

Lunghezza: 12 km – Durata 3,50 ore (con le soste)

Difficoltà: facile con 120 m. di dislivello. Strade secondarie e sentieri

Raduno: ore 9 Barberino Centro - Capolinea Bus da Firenze

MERCOLEDÌ 20 APRILE

SAN VINCENZO – PARCO DI RIMIGLIANO

Lunghezza: 10 km – Durata 3,50 ore (con le soste)

Difficoltà: facile con assenza di dislivello. Lungo spiaggia e sentieri.

Raduno: ore 10 Stazione di San Vincenzo - Treno da Firenze 7,28

MERCOLEDÌ 27 APRILE

I SAPORI DELLA CALVANA (con degustazione)

Lunghezza: 10 km – Durata 3,50 ore (con le soste)

Difficoltà: facile con 270 di dislivello. Strade secondarie e sentieri

Raduno: ore 9 Chiesa di Carraia, Frazione di Calenzano – Bus da Firenze

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO

COMPIOBBI: FIORITURA DELLE AZALEE

Lunghezza: 11 km – Durata 3,50 ore (con le soste)

Difficoltà: facile con 300 m. di dislivello. Strade secondarie e sentieri

Raduno: ore 8,30 Compiobbi – Stazione – Treno da Firenze 8,15

Iscrizione entro il lunedì precedente l'escursione; due le modalità per prenotarsi: via e-mail [vanessab@uispfirenze.it](mailto:vanessab@uispfirenze.it) o al telefono 055/6583505 dal lunedì al venerdì 9.30-12.30.

Contributo pacchetto 8 escursioni: 25 euro, singola escursione 5 euro. Per partecipare è obbligatoria la tessera Uisp del costo di 12 euro, valida per l'anno sportivo 2021/22.

Per informazioni tecniche percorsi e spostamenti:

[montagna@uispfirenze.it](mailto:montagna@uispfirenze.it)

**IL GIUNCO**.NET  
il quotidiano della Maremma

## **Dopo la Coppa, riparte anche il campionato Uisp: Chiusdino e Vetulonia travolgenti**

GROSSETO – Tra tantissime difficoltà è faticosamente partito il campionato di calcio a 11 Uisp. Dopo la Coppa e in ritardo a causa della sospensione per il Covid, anche il massimo campionato prende il via, pur con gli strascichi dei contagi ancora presenti. Nel girone Nord saltano due partite, una nel girone sud.

Con il rinvio a stasera di Paganico-Venturina, nel gruppo “settentrionale” si gioca solo ad Alberese, dove il Chiusdino si impone 5-0 contro la squadra locale ridotta all'osso dalle assenze.

Tre partite, invece, nel girone Sud. Travolgente Etrusca Vetulonia, 5-1 al Seggiano. Cinque reti le segna anche il Montemerano, 5-3 all'Argentario. Infine successo per il Talamone, 2-0 alla Polverosa.

## Il campionato di basket Uisp ha riaperto i motori con oltre 30 partite

**Il calo dei contagi ha permesso la ripartenza dei tornei di Serie A (18 gare) e Serie B: ecco tutti i risultati delle gare disputate**

È ripartito il campionato di **basket Uisp Varese**: i dati dei contagi sembrano più favorevoli, e gli appassionati **tornano sul parquet**, sempre osservando le norme di sicurezza dello “sport per tutti” come previsto dal regolamento nazionale.

**SERIE A** – 18 partite giocate nella massima serie del Basket Uisp Varese: si comincia con la vittoria del **Deportivo Elite** su Bobbiate nel derby varesino del girone A, 56-50. **Daverio** regola l'Ottica Nidoli Bisuschio 45-38, colpo vincente dell'**Aqua Elite Pink Panthers**, che in quel di Varano Borghi, vince di 9 lunghezze, trascinata da una super prova di Lamanilao. Bene la capolista **Besozzo**, che in casa supera la Nelson Somma Lombardo, proseguendo la propria imbattibilità.

Successo interno anche per la **Limax Clivio**, che nel girone B, sconfigge il fanalino di coda Vedano Olona. Nei match del giovedì sera, vittoria esterna di **Origgio** a Fagnano 51-73. **Antoniana** vince in modo chiaro con Villaguardia. Pirotecnica e convincente vittoria di **Giubiano Pigs** nel derby varesino con Bobbiate 89-63. **Master's Hounds** a Figino su La Sezione passa di misura 55-54. Nel big match del venerdì la capolista **Montello** supera Cassano 74-65. Bene anche l'altra capolista del girone D, **Tradate**, che vince agevolmente su Gerenzano. **Orange Five** vince il derby di Busto Arsizio, superando la Borsanese 72-65. Nel fine settimana tre partite, con Appiano battuto in casa dal **Kaire Sport Lurate** Caccivio 58-62. Hurrà estero anche per i Master's Hounds, che completano il secondo successo esterno in pochi giorni: Senna ko 55-64. Tra Villaguardia e **La Sezione**, sono questi ultimi a portare a casa il referto rosa.

**SERIE B** – Sono state 13 le partite delle serie cadetta questa settimana, iniziate mercoledì 9 febbraio coi match di Travedona e San Vittore Olona: Svassi battuti in casa da **Sesto Calende**. Fra le milanesi **Svo Thunder** e Cuggiono vincono i padroni di casa 53-38. Nelle quattro gare del giovedì sera, è dell'**Orma Masnago** la prima vittoria: i varesini superano di 4 punti la

Cuassese dopo una sfida piacevole ed equilibrata. Successi interni degli **Stealers** sui Vikingar, e di **Quelli del Lago** su Borgomanero, con il rush finale decisivo degli ossolani. Nettissima anche la vittoria di **Cameri** nella sfida diretta coi lombardi della Soi Inveruno.

Nelle sfide giocate il venerdì, si segnalano le due vittorie interne di **Sesto Calende** in volata su Ornavando Magic (53-51 per i lombardi) e degli **Springers** su un buon San Luigi Garbagnate: 60-54 per Busto. Affermazione esterna per **Senna Comasco** a Besano sull'Osteria degli Angeli. Sabato sera felice per **Vergiate**, che vince a Castelletto Ticino. Finisce 75-69 per i Vikings sui novaresi, battuti a domicilio. Concludendo con le partite della domenica sera, arrivano tre vittorie esterne di **Castelletto Ticino, Mastini e Aurora Vanzaghello**, che superano rispettivamente Borgomanero nel derby novarese, il Bc Trecate e il Level Up Cameri.